

## Lettera aperta ai Sannicolesi

Il modo in cui il Sindaco ha condotto ed impostato i lavori dell'ultimo Consiglio Comunale ha profondamente indignato non solo noi, ma anche i numerosi cittadini presenti. Quando si intende invitare un "esperto" esterno al Consiglio Comunale, correttezza elementare vuole che si faccia prima un incontro con i capigruppo per decidere assieme chi chiamare ed, in caso di pareri discordi, ogni gruppo individua un suo esperto di riferimento. **Non è il Sindaco che decide chi è esperto e può parlare e chi no, specialmente se l'esperto individuato ci viene poi a raccontare che gli impianti eolici si fanno sulle montagne, mentre il fotovoltaico ed il solare termico si realizzano in pianura.** E' a questo punto (non sulle biomasse, come falsamente dice chi ha scritto la comunicazione dell'Amministrazione Comunale) che il capogruppo Madeo è intervenuto per far rilevare che, senza essere esperti in materia, chiunque avrebbe potuto facilmente dimostrare l'infondatezza e l'inconsistenza di tali affermazioni. **Il fatto più grave, però, è che si è negata la parola ai numerosissimi cittadini Sannicolesi presenti, che avrebbero potuto fornire indicazioni più interessanti di quelle fornite dall'"esperto" individuato a suo piacimento dal Sindaco.**

La comunicazione dell'Amministrazione Comunale offre, comunque, l'occasione per affrontare **l'argomento che più ci sta a cuore: il rapporto fra eletti ed elettori, in sostanza il concetto di democrazia, perché fra noi e loro c'è l'abisso.** La nuova maggioranza "non eletta dal popolo" ragiona così: datemi il voto che poi faccio di testa mia. Cambio Giunta, tolgo quelli eletti in maggioranza e ci metto quelli eletti nella minoranza e del programma proposto in campagna elettorale ne faccio carta straccia. **Noi abbiamo un concetto profondamente diverso della democrazia e del rapporto con gli elettori. Con essi si sottoscrive un patto: se si vince, questo è il Sindaco, questa è la maggioranza e questo è il programma che intendiamo realizzare. Non si fa più di testa propria, si rispetta il patto con gli elettori e se qualcuno intende modificarlo deve avere il coraggio e l'onestà di ridare la parola al popolo sovrano. Sì, perché per noi sovrano è il popolo, non gli eletti.** Per loro è difficile comprendere questo concetto perché diffidano del popolo, provano disprezzo per quello che il popolo fa e pensa, lo considerano alla stregua di un bambino bisognoso di una guida, di un'avanguardia depositaria del sapere, della cultura, del bene. **Dire una cosa in Piazza Siciliano e farne un'altra in Giunta ed in Consiglio per loro è normale,** per noi denota, invece, l'assenza totale di un'etica politica ed è così che si offende la memoria di un luogo simbolo, non quando si chiede di dare la parola al popolo sovrano. **Che strano concetto hanno della democrazia: diventa dittatura se si vuol dare la parola al popolo, trionfa invece se sono pochi eletti a decidere tutto.**

**La vicenda di San Nicola Arcella rappresenta l'emblema di questo loro modo di intendere la democrazia.** Il Sindaco e pochi intimi hanno deciso il cambio della Giunta e della maggioranza, stravolgendo i risultati elettorali e modificando il patto assunto con gli elettori. Anche chi ha perso le elezioni ed è entrato in Giunta ed in maggioranza, sostenendo un Sindaco diverso da quello proposto in campagna elettorale, ha tradito questo patto. **E difatti, giustamente, sono indignati sia coloro che hanno vinto le elezioni che quelli che, conservando dignità e compostezza, le hanno perse.** E ciò non si è verificato a caso. E' servito per fare altro, a cominciare dalla realizzazione dell'impianto eolico in località "Pozzi", non previsto da alcun programma elettorale. Per questo motivo abbiamo chiesto noi consiglieri di opposizione, senza avere la pretesa di rappresentare il 49%, il 60% o il 90% (sembrava di assistere all'estrazione del lotto), assieme a

centinaia di Sannicolesi attraverso una petizione popolare, di indire un referendum consultivo, non sulla realizzazione di un impianto di calcetto, ma di un impianto che prevede **l'innalzamento sulle montagne di San Nicola Arcella, che si affacciano sullo stupendo scenario del Golfo di Policastro, di 7 torri eoliche alte 100 metri l'una, con un diametro della circonferenza di rotazione pari ad altri 100 metri**, che sconvolge l'identità di un territorio che vive essenzialmente di turismo, caratterizzandolo come il "Paese del vento" quando invece rappresenta il "Paese del Sole", il tutto in cambio di un piatto di lenticchie. Sì, di un piatto di lenticchie, cosa che nemmeno ai tempi di San Nicola ancora "Casalicchio" sarebbe stata mai accettata! **Loro e non noi, con questo atteggiamento subalterno e da mendicanti, hanno messo sotto i piedi la storia più illustre e dignitosa della nostra comunità!** Non hanno voluto fare il referendum, perché sapevano che un tale atteggiamento sarebbe stato sonoramente bocciato dalla comunità sannicolese perché, nonostante il loro disprezzo, **il popolo ha molta più dignità di loro e non è disposto a vendersi al primo acquirente.**

**Il Sindaco, in un comizio proprio in Piazza Siciliano, si esprime così:** "Se un cittadino mi dice una cosa, faccio finta di non sentire, se sono in due continuo a far finta di non sentire, ma se sono in tre comincio a preoccuparmi". A San Nicola Arcella non sono stati in tre a chiedere il referendum, ma oltre trecento. **E lui ha continuato, come al solito, a far finta di non sentire.**

**E' vero! Si vota nel 2011** e quindi ci saranno modi e tempi per affrontare altri argomenti, per avere conferma che gli "Alberi Bianchi" esistono solo nelle loro fantasie ed in quelle dei loro sodali, come già è successo con i "Golfi Amici", mentre quando c'è la possibilità reale di ottenere finanziamenti li fanno andare in fumo e soprattutto per dimostrare che **San Nicola oggi non è di tutti, come loro affermano, ma per pochi intimi.** E dimostrarlo sarà semplicissimo, perché gli esempi non mancano e sono sotto gli occhi di tutti i Sannicolesi: convenzioni, concessioni, consulenze, affidamenti vari, in cambio del soddisfacimento delle esigenze di pochi nuclei familiari, strettamente legati alla Giunta, alla sua maggioranza ed ai suoi più accesi sostenitori.

**Il nostro movimento "SanNicolaPerTutti" per questi motivi ha trovato immediatamente tantissime adesioni ed attorno a questa idea costruiremo il programma per le prossime elezioni.** Sì! Perché le prossime elezioni non potranno evitarle ed il popolo Sannicolese, che tanto fastidio dà loro solo a sentirne parlare, si riprenderà la sua sovranità.

C'è infine un altro aspetto che ci rende profondamente diversi da loro e dai loro comportamenti. **Noi amiamo la nostra terra e per questa ragione intendiamo servirla. A loro interessa invece solo servirsene.** E' questo il motivo reale per cui non comprendono le nostre battaglie e la nostra profonda indignazione.

San Nicola Arcella, 23/03/2010      Il capogruppo Eugenio Madeo ed i consiglieri comunali Barbara Mele, Rosalbino Laino, Pietro Di Santo ed Antonio Marino.

**P.S.** Sugeriamo ai nostri amministratori, la prossima volta, di distribuire direttamente le loro comunicazioni ai cittadini, senza far gravare le spese di spedizione sulle casse comunali, così come facciamo noi. Anche in questo...purtroppo...,quanta differenza nei comportamenti!

*-SanNicolaXtutti-*